

COMUNICATO STAMPA
Zurigo, 8 settembre 2011



Congresso internazionale dei critici d'arte, Parigi 1949.
2° da sin. Carola Giedion-Welcker

Il potere della critica d'arte

**Una nuova pubblicazione:
«Le avanguardie al centro della critica
d'arte. Un omaggio a Carola
Giedion-Welcker (1893-1979)»**

Come è possibile precorrere i tempi e godere tuttavia dei favori del pubblico? Questo è un dilemma che si trova ad affrontare ogni artista d'avanguardia restio a seguire i gusti della massa ma desideroso di un successo economico. La critica d'arte è uno strumento che può sostenerlo in entrambi gli intenti: essere un innovatore rivoluzionario e nel contempo godere della stima dei suoi contemporanei. Un volume dell'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA) indaga ora le interazioni fra artisti, critica d'arte e largo pubblico. Questa nuova pubblicazione è imperniata sulla figura della storica dell'arte Carola Giedion-Welcker.

Le avanguardie artistiche del XX secolo si distanziarono in modo radicale dai valori e dalle norme della tradizione. Ciò nondimeno, per guadagnarsi da vivere gli esponenti di questi movimenti dovevano trovare acquirenti per le loro opere. Per questa ragione necessitavano dell'apprezzamento del pubblico, anche se ciò era in profonda contraddizione con gli obiettivi che si erano prefissi.

Gli esponenti delle avanguardie si proponevano di acquisire in forma autonoma visibilità nelle cerchie artistiche. Per conseguire maggior peso in questi ambienti si riunivano in gruppi e, attraverso la pubblicazione di manifesti, cercavano di spiegare i loro obiettivi. Tuttavia l'opera svolta dalla critica d'arte in favore del riconoscimento delle avanguardie risultava più efficace. Personalità carismatiche del calibro di Will Grohmann, Herbert Read, Peggy Guggenheim e Clement Greenberg assunsero un ruolo di mediazione fra gli artisti e il loro pubblico, influenzando profondamente sulla ricezione delle avanguardie storiche. Tra queste figure di riferimento vi era anche Carola Giedion-Welcker, storica dell'arte, critica d'arte e letteraria legata agli ambienti internazionali della modernità. Grazie al suo impegno per l'arte e la letteratura contemporanea era una delle personalità più in vista della vita culturale della città di Zurigo, godeva inoltre di particolare considerazione sul piano internazionale.

Nel 2009 presso SIK-ISEA si è tenuto un [convegno interdisciplinare](#) in suo onore, organizzato in collaborazione con Iris Bruderer, autrice di un'ampia monografia su Carola Giedion-Welcker. Una selezione dei contributi presentati in quell'occasione è stata pubblicata nel sesto volume della collana dell'Istituto «outlines».

Dati sul volume

Avantgarden im Fokus der Kunstkritik Eine Hommage an Carola Giedion-Welcker (1893–1979), Atti dell'omonimo convegno, SIK-ISEA, 22/23.10.2009 (collana «outlines», vol. 6), a cura di Regula Krähenbühl, Zürich: SIK-ISEA, 2011. Introduzione: Regula Krähenbühl, contributi (in lingua tedesca) di **Marcel Baumgartner**: *Feinde, 1938: CGW vs. P. M. Kunstkritik zwischen Richteramt und Komplizenschaft*, **Christian Bracht**: *Die Logik des Kommentars. Carola Giedion-Welckers «Moderne Plastik» (1937)*, **Iris Bruderer-Oswald**: *«Von einem humanen Optimismus erfüllt»*. *Carola Giedions Briefwechsel mit Nina Kandinsky*, **Annika Hossain**: *Kunstmäzeninnen im Dienste der amerikanischen Avantgarde*, **Kornelia Imesch**: *Neues Denken – Neues Sehen? Das Ewig-Ideale im Werk der Kunsthistorikerin Carola Giedion-Welcker*, **Karlheinz Lüdeking**: *Auf der Suche nach der verlorenen Humanität. Carola Giedion-Welcker und die Kunst nach 1945*, **Stanislaus von Moos**: *Die Welt als Skulptur. Zur Aktualität der «Synthese der Künste»*, **Franz Müller**: *«These, Antithese, Synthese». Eine (Abschieds-)Feier der Avantgarde*, **Regine Prange**: *«Die Seele im technischen Zeitalter». Zur Kunstkonzeption von Carola Giedion-Welcker im Verhältnis zu Arnold Gehlens soziologischer Ästhetik*, **Martin Schieder**: *«Der Kritiker ist für die Kunst». Will Grohmann und die Moderne, 1914–1968*, **Dieter Schwarz**: *Fragen um Arp. Ein Arbeitsbericht*, **Fritz Senn**: *Subjektive Erinnerungen an Carola Giedion-Welcker im Verhältnis zu James Joyce*, **Klaus Völker**: *In Zürich, wo kein frischer Wind weht... Carola Giedion-Welcker und die gelebte Historie*, **Stefan Zweifel**: *Ein Lehrstuhl des Lebens: Dr. Faustcarola*.
23 x 16 cm, 256 pagine, 52 immagini in bianco e nero e 42 a colori, in brossura, CHF 48.–
ISBN 978-3-908196-78-5, ISSN 1660-8712

Pubblicazione [ordina](#)

Contatto per ulteriori informazioni e per richiedere copie per recensione

Sandra Ruff, responsabile Comunicazione, SIK-ISEA, Zollikerstrasse 32, Casella postale 1124, CH-8032 Zurigo, www.sik-isea.ch, sandra.ruff@sik-isea.ch, T +41 44 388 51 36.